Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 20 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 224

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il Re Vittorio Emanuele al Presidente della Camera

Roma, 19. — Il presidente della camera, appena S. M. il Re fu di ritorno a Racconigi dalle Calabrie, credette suo dovere inviargli anche a nome di tutti i colleghi, per lettera, le espressioni della vivissima affettuosa ammirazione destata negli animi degli italiani tutti dal patriottico e civile pellegrinaggio che S. M. ha compiuto fra le popolazioni calabresi tanto duramente colpite; pellegrinaggio che indicò alla Camera, e alla nazione la via da seguire.

Sua Maestà il Re ha risposto col seguente telegramma:

S. E. Marcora
Pres. della Camera dei deputati
Milano.

Grazie di tutto cuore della sua lettera e del gentilissimo pensiero che La ispirava. L'animo mio profondamente commosso dello spettacolo di dolore della Calabria trae grande conforto nel vedere tutto il paese muoversi in aiuto dei colpiti dalla sventura e rinsaldare così i vincoli fraterni fra le varie regioni d'Italia. Con questi sentimenti saluto e ringrazio, assieme a Lei, gli onorevoli suoi colleghi dei quali Ella volle rendersi tanto gradito interprete.

Suo affezionatis.
Vittorio Emanuele

Seguitano i particolari nei paesi del terremoto.

Paola, 19. Il ministro Ferraris pernottò nel suo vagone alla stazione di Paola. Stamane, si recò in città per rendersi conto dei danni subiti dagli uffici della sottoprefettura, delle pretura, delle poste ecc. Gli uffici del municipio furono trasferiti, provvisoriamente in alcuni magazzini al pianoterra: e gli uffici della posta e telegrafo collocati in baracconi, in via Poppi. A Paola, le case diroccate sono pochissime; moltissime invece, le case lesionate. Gli abitanti dormono all'aperto, lungo la marina. Le Chiese del Rosario e di Monteleone sono abbandonate. Il ministro Ferraris visita pure le abitazioni, accompagnato da ingegneri del Genio civile.

La terra, sempre convulsa.

S. Pietro di Amantea, 19. Oggi alle 14.30 si è avuta un'altra fortissima scossa di terremoto.

Catanzaro, 19. Stanotte alle 2.10 si è avuta una fortissima scossa che ha sollevato un panico grandissimo fra la popolazione che non intende più di entrare nelle case. I detenuti si sono ammutinati emettendo grida e cercando di rompere i cancelli. Accorse le autorità si calmarono.

Continuano i soccorsi

La Regina di Portogallo ha inviato lire diecimila.

Gli ufficiali del reggimento dragoni, di cui è proprietario il Re, mandarono lire 1000.

A Milano, il solo *Corriere della Sera* ha raccolto più di L. 105,000!

Gli strani telegrammi di Achille Fazzari, pro Calabria.

Il vecchio garibaldino Achille Fazzari, calabrese, che spesso fece parlare di sè, pei suoi tentativi di conciliare il Vaticano col Quirinale; nella dolorosa condizione delle sue Calabrie ha dato esempio magnanimo di generosità regalando prodanneggiati fin l'ultimo vagone di legname da lui posseduto. Ora, vuole adoperarsi ancora in soccorso dei miseri fratelli: e ordinò telegraficamente alla ditta Futto di Milano per 30000 lire di merce fra lenzuola, coperte, paglierieci da distribuire ai più poveri.

Egli rivolse ad alcuni amici suoi facoltosi il seguente telegramma:

« Voi che avete accumulato parecchi milioni sentirete il dovere di dispensarne qualcuno a beneficio delle nostre provincie colpite dal terribile disastro. Ammirate il Sovrano che sempre prima si reca dove vi è la sventura. Di fronte alla generosità del mondo civile e morale è nobile che noi Calabresi facessimo il nostro dovere in precedenza accorrendo per i primi all'immane catastrofe che colpisce le nostre terre. Voi che potete, non rendetevi indegni figli della nostra Calabria ».

Ma nessuno ha risposto!

Al marchese De Medici domandò una somma in prestito, da restituirsi entro sei mesi: ma il marchese gli rispose che aveva già dato l'obolo suo. Fazzari rispose:

Il mio telegramma diretto a voi e ad altri amici non chiedeva nessuna elargizione. Intendeva seguire gli esempi di S. M. il Re benchè con mezzi molto inferiori costruendo a mie spese ricoveri senza che il popolo sofferente attendesse le lungaggini burocratiche.

Non sono stato compreso nè da voi nè da tanti altri ai quali ho diretto telegrammi.

Non importa, farò quanto potrò senza scoraggiarmi pur di cooperare all'aiuto dei miei disgraziati concittadini.

La costruzione delle baracche.

Paola, 19. Notevoli quantità di legname sono già arrivate per ferrovia e colla regia nave *Garigliano* da Napoli; altre importanti spedizioni sono già annuziate. La costruzione di baracche è già bene avviata. Le maggiori difficoltà dipendono dalla mancanza di comunicazioni agevoli e di mezzi di trasporto.

Dopo un ministro, l'altro.

Roma, 19. Il ministro Finocchiaro-Aprile parte questa sera per la Calabria a rappresentare il governo nell'organizzazione dei provvedimenti di soccorso.

Egli si incontrerà a Napoli col ministro Ferraris per sapere la situazione dei pubblici servizi. Quindi il ministro Finocchiaro-Aprile si imbarcherà a bordo di un trasporto e si recherà a Pizzo.

Perdura l'anarchia nel Caucaso.

Le notizie da Bacu sono spaventose. Gli armeni occupano il centro della città fino alla stazione; i tartari, i sobborghi. Essi penetrano tra gli armeni — e si massacrano a vicenda, col pugnale, perchè le rivoltelle attribuirebbero l'attenzione delle pattuglie!... Anche domenica, gli uccisi e i feriti furono numerosi. E si distruggono e si abbruciano case, magazzini: le truppe sono sempre insufficienti a impedire queste stragi, malgrado lo stato d'assedio.

E quel che avviene a Bacu, si ripete anche altrove. Alla stazione di Abaca, presso Tiffis, i rivoltosi staccarono la locomotiva di un treno viaggiatori e lo assaltarono.

Il treno era scortato da militari. Vi fu scambio di fucilate, con feriti e morti. — La ferrovia fra Samiredi e Abaca fu danneggiata, interrotta da barricate di sassi: ciò che fu causa di un urto con un treno diretto: alcuni vagoni ne rimasero sconquassati. — Nel distretto di Gori bande armate saccheggiano, uccidono, incendiano. — Cinque vagoni pieni di profughi armeni, provenienti da Ichinca, furono attaccati dai tartari, che massacrarono gli uomini e s'impadronirono delle donne...

Siamo in uno stato di orrenda barbarie!...

Tutto, sull'altare della patria!

Budapest, 19. — Nella seduta di ieri della rappresentanza del comitato di Pest, in cui, per proposta del bar Pronay, si deliberò di non prendere atto del decreto del Ministro dell'interno contro la resistenza passiva cioè il rifiuto, da parte dei municipi di adoperarsi alla riscossione delle imposte) ritenendolo anticostituzionale; lo stesso bar Pronay dichiarò di essere pronto a destinare tutta la sua sostanza, che ascende a parecchi milioni, per risarcire gli impiegati che in conseguenza della resistenza passiva, fossero destituiti dal governo. Il Pronay si riserverebbe per sè la moglie e la figlia soltanto una rendita di 1600 corone l'anno. Questa proposta destò profonda ammirazione.

In Italia e fuori

— Si calcola che si trovino a ROMA ventimila persone, per le feste del XX settembre. Contemporaneamente, seguono, nella nostra capitale, pellegrinaggi cattolici, un congresso garibaldino ecc.; e l'una cosa non perturba l'altra. Questa è libertà vera.

I garibaldini porteranno, nella ricorrenza d'oggi, una corona sul monumento di Garibaldi al Gianicolo.

— A BARI, a scopo di furto, fu sgozzato e gettato pel fuoco appiccato alla legnaia il proprietario Domenico Vitti e sgozzata la sua domestica Apollonia Lucarelli.

— A FOGGIA, mentre si festeggiava la Madonna Addolorata, due cavalli attaccati a un carro d'uva presero la fuga. Undici feriti, alcuni mortalmente.

— Si ebbero temporali nella Francia meridionale e nella Liguria. A LIONE, il fulmine uccise sette aperai la grandine spezzò una infinità d'invetriate.

— A MACERATA, il ministro Bianchi ha inaugurato il congresso medico e farmaceutico umbro-marchigiana.

— A GENOVA, continua la serrata dei negozianti di carbone.

— Ad AVOLA, provincia di Siracusa, rimpatriò... dall'ergastolo, dove aveva scontati trent'anni di reclusione per assassinio, certo Cianchini. Il paese lo accolse come un trionfatore!!.. La moglie gli andò incontro vestita di nero: ma prima di abbracciarlo si lasciò cadere le vesti e apparve coperta di un vestito rosso smagliante. Costumi veramente nobilissimi!..

Cronaca Provinciale

Sacile.

— Calci... in pantofole.

Tengo anzitutto a dichiarare che non è per partigianeria che io scrivo, mi illudevo personalmente di ricercare la verità senza preconcetti, senza vanità, senza preziosità rettoriche; voi contradditore volete il privilegio di aver levata la camicia alla verità e la portate in trionfo nuda e verginale. Guardiamo là un poco insieme la vostra adamitica verità.

Della tabacchiera non ne abbiamo più bisogno, e non rimbecchiamo le offese, perchè queste sono armi vostre colle quali non si ragiona.

Ecco l'essenza della vostra risposta: volete la pubblicazione di documenti che sono passati agli atti atti negli archivi del municipio e della prefettura?... In conformità dell'articolo 264 della legge 4 maggio 1898 commentata dall'articolo 45 del regolamento comunale, non è tollerata la pubblicazione di documenti che non si riferiscono agli affari sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare. E allora, perchè domandate una cosa sapendo che gli avversari non possono darvela?

Io ho citato fatti, e i fatti noi li possiamo discutere ampiamente serenamente.

Noi vi diciamo; prima di voi, prima che la verità scaturisse dal vostro cervello nuda e invereconda, fu il cav. Lacchin che domandò e promosse l'inchiesta. Quando il signor Prefetto dormiva sui consuntivi del rag. Carli, non fu il cav. Lacchin che prese per un braccio il rag. Marini e lo accompagnò in municipio, e lo spronò perchè facesse un esame minuzioso e completo dei registri contabili del rag. Carli?

In seguito avemmo la relazione Mantovani che restò a disposizione dei Revisori dei conti per un mese intero.

I Revisori la discussero, la ponderarono lungamente per 6 sedute nelle quali fu compilata una seconda relazione il doppio voluminosa di quella del Commissario di Prefettura. Tanto della relazione Mantovani, come di quella dei Revisori dei conti fu data lettura e si discusse in pieno Consiglio nella adunanza pubblica dal 12 maggio 1905.

Dove va a finire il mistero dei dittatori?...

Voi, contradditore mio, dove eravate allora? — So credevo che foste della minoranza e per questo criticavo l'operato della minoranza del Consiglio e della minoranza cittadina, apatiche entrambe.

Voi vi schermite con un bel gesto; ma scusate, sotto la veste dell'anonimo non vi si conosce; noi vi avevamo preso per un consigliere o almeno per un uomo.

Del resto, l'articolo 52 del regolamento comunale indica i mezzi coattivi che possono esperimentarsi se gli Uffici comunali ricusano o indugiano a dare i documenti che al contribuente possono interessare; e gli articoli 913 e seguenti del Codice di Procedura Civile avvertono come si possono ottenere detti documenti anche in sede giudiziaria.

Tutto ciò ditelo pure al vostro amico Consigliere e Dottore.

Ma voi volete una inchiesta; ma perchè, ma per chi? volete rinnovare un processo per un uomo condannato, o volete piuttosto coinvolgere tutta una maggioranza onesta in un reato individuale e comune?

Via la maschera dell'anonimo, contradditore mio, e allora a viso aperto vedremo se vale la pena di discutere con voi.

Nel nostro articolo avete detta una frase forte « nel municipio gli attori di ieri sono quelli stessi di oggi e la commedia è la medesima ».

Se tutto ciò è vero, per il presente ho delle lodi che voi fareste risalire al passato.

Ma voi l'avete seguita la vita comunale di questi giorni? La vostra incompetenza farebbe credere di no.

Sapete che in municipio si è compilato ed approvato un organico pei salariati, con aumenti di mercede, con pensioni, con nome che regolano l'assunzione del personale, con norme che ne sanzionano gli obblighi ed i diritti? Pensate che in molte città, un organico per il personale lo si aspetta ancora.

Sapete che si è discussa ed approvata la municipalizzazione di alcuni servizi pubblici?

Sapete che è stato elaborato un regolamento edilizio?

Sapete che è stata completata la scuola comunale fino alla sesta classe?

Sapete che sono allo studio progetti per la costruzione di nuove scuole comunali?

Sapete che fu costruito il ponte di San Giovanni di Livenza?

E questo lavoro voi lo chiamate commedia? montate in bigoncia e gridate la croce addosso a chi lavora?

V... V...

— Rissa ed arresto.

(b. c.) Per questioni di interesse vennero a diverbio in Maron di Brugnéra certi Cappellotto Pasquale d'anni 34, Polesello Gio. Batta di anni 60 e il di lui figlio Polesello Paolo d'anni 27, tutti negozianti in granaglie.

Il fatto avvenne il giorno di domenica 17 corrente alle ore 12.30 meridiane.

Dalle parole i rissanti vennero ai fatti; e giù pugni all'italiana, fino a che tutti e tre i contendenti si trovarono per terra.

Ma i Polesello padre e figlio furono lesti a rialzarsi; e dicesi che, fatti forti della loro posizione, menassero tali calci alle gambe del Cappellotto, da produrgli la frattura del terzo inferiore del perone della gamba destra.

Così mal concio, il Cappellotto fu condotto dal medico dott. Morettini, il quale — dopo di avergli prestate le più sollecite cure — dichiarò che la frattura non può essere guaribile che in giorni 30.

I carabinieri di Sacile avvertiti, si portarono sopra luogo ed arrestarono padre e figlio Polesello, i quali sono fermi nel dichiarare che mai vennero alle *mani coi piedi*; e che la frattura riportata dal Cappellotto non può dipendere che da pura accidentalità.

— La carità cittadina per i fratelli della Calabria.

Il signor Giacomo Camilotti, anche a nome dei signori componenti il comitato di soccorso, mandò al signor Prefetto della Provincia la bella somma di L. 1491, rappresentante l'importo ricavato dalla sottoscrizione promossa a Sacile in favore dei colpiti dal terremoto.

Ci è grato registrare che anche in questa luttuosa circostanza Sacile si addimostrò — come sempre — pia e caritatevole.

Tricesimo

— Il convegno ciclistico.

E' stato nominato il Comitato d'onore e il comitato esecutivo per il convegno ciclistico, che avrà luogo il giorno 8 ottobre p. v.

Del primo, fanno parte i signori Sbuelz Giovanni, Masotti nob. Giovanni, Bortolotti Eugenio, Orgnani nob. Antonio, e Boschetti Giacomo.

Per il comitato esecutivo furono nominati i sigg. Di Montegnacco co. Italico, Aquiluzzi Carlo, Baldissera dott. Giovanni, Cionfero dott. Erminio, Coiazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. Gio Batta, Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Fanin Quinto, Mantovani Oscare, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbeni Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nobile dott. Antonio, Tolazzi Pietro e Trevisan Gino.

Ecco il programma della giornata.

Ore 10. Riunione delle squadre sul mercato.

Ore 10.30. Passeggiata lungo il paese colla musica locale, fino all'Esposizione, dove sarà offerto il vermouth d'onore.

Ore 11. Visita ai colli vicini e allo storico castello di Tricesimo.

Ore 14. Visita dell'Esposizione.

Ore 15. Riunione dei ciclisti sul mercato, sfilata davanti alla Giuria.

Ore 16. Assegnazione dei premi.

Alla sera, illuminazione, ballo popolare, fuochi artificiali ecc. ecc.

Al convegno potranno partecipare tutte le società di ciclisti e motociclisti, le sezioni del Touring Club Italiano, dell'Audax nazionale ed estere, le squadre in rappresentanza dei singoli paesi, purchè regolarmente iscritte.

La tassa d'iscrizione è di L. 2 per ogni singolo ciclista, le iscrizioni dovranno pervenire al Co. Italico di Montegnacco in Tricesimo non più tardi del 30 del corrente mese.

Aviano.

— Il Telefono.

L'ufficio telefonico qui testè aperto è assai frequentato. Devesi però deplorare che di quando in quando succede qualche guasto nell'apparecchio, con frequenti interruzioni da tutti lamentate; sarebbe quindi desiderabile che da solerte Società telefonica desse subito mano ai necessari provvedimenti. Inoltre, sarebbe pure desiderabile che l'ufficio di Aviano fosse munito della relativa cabina, in modo da evitare che le commissioni di una persona qualsiasi siano udite da quelle altre che aspettano il loro turno.

Villa Santina

— Cose del Comune.

17 (x). Il nostro comune come quello di Prato Carnico, ha speso in questi ultimi giorni qualche centinaia di lire, ma ha anche avuto la soddisfazione d'avere come suo ospite un Commissario prefettizio. A Prato Carnico dicono che c'entrava la politica; qui invece questa ragione non esiste. Definiscono la politica per una bestia nera, ma la nostra amministrazione comunale si vede che è più nera, e noi siamo certi che il signor Commissario dovette sgobbare di più a Villa Santina che a Prato Carnico.

Difatti noi sappiamo d'un grande numero di delibere consigliari annullate, ed era giusto, perchè qui è sempre questione d'interessi privati, e possiamo dirlo forte perchè noi abbiamo i seguenti episodi.

Nei primi mesi del corr. anno il consiglio doveva pronunciarsi se le elezioni amministrative dovevano farsi durante la stagione invernale. Risultato della votazione: unico voto favorevole fu quello del sindaco: votò o senza saper d'aver votato, o perchè il suo voto sapeva che non influiva nella deliberazione.

L'osservazione ci sembra giusta dal momento che dopo d'aver avuto in una votazione così importante tutti i voti contrari al proprio, egli rimase ancora in *carica*.

Abbiamo anche assistito ad una seduta consigliare di 4 o 5 mesi fa, nella quale che e bene ricordarlo, si trattava la questione della malga Losa, e della liquidazione del lascito Vidossi per il cappellano. Ci sembra d'assistere al contratto d'un'armenta sul mercato.

— Facciamo cinquemila — diceva uno.

— No è troppo — diceva un'altro: facciamo quattromila.

— O sei mila, o io non voto — diceva un terzo,

— Io voterò questo ad un patto — saltava su un quarto. — Io voglio, cioè, che per la seconda questione, quella del cappellano, si voti tanto.

E' inutile comentare questa forma di discussione, ma sappiamo che fra le tante delibere annullate c'è anche quella della malga.

Poco dopo, se ne ebbe un'altra più espressiva. Si trattava di nominare un assistente di lavori della Chiararia d'Invillino.

Nella prima seduta i voti furono dispersi, perchè i candidati erano tre; due consiglieri e un assessore, nella seduta successiva, prevalse l'assessore.

I lavori non finiti, l'assistente assessore forse è anche pagato... e la delibera è annullata!

La questione della disdetta al segretario, sempre 4 mesi fa venne messa all'ordine del giorno parecchie volte ma il numero legale non si ottenne mai: e si capisce quando occorre, si fa il proprio comodo e si sta a casa; ma quello che non si capisce è un sindaco senza maggioranza!...

Ed ora, una fresca. L'altro ieri si radunò il consiglio per nominare il maestro.

Quando si trattava di procedere alla votazione, un assessore se ne andò, con l'evidente scopo d'impedire la votazione, non restando, gli altri, in numero legale.

Perchè se ne andò? E' stato forse un atto di solidarietà verso i colleghi della giunta? La risposta la daremo noi e fra poco.

Palmanova.

— Vincitore.

In una tombola tenuta a Gorizia domenica, vinse, in concorrenza con certa Maria Riaviz da Trieste, la tombola certo Aleardo Furlan di qui.

— Una dimenticanza.

Nella nostra relazione di lunedì sulla mostra fotografica abbiamo dimenticato di mettere fra i nomi degli esposizione quello del signor Edoardo de Strudthoff di Trieste.

— Le feste d'oggi.

Come abbiamo annunciato oggi 20 settembre alle ore tre nel nostro teatro Sociale Gustavo Modena avrà luogo una grande accademia di scherma e ginnastica alla quale parteciperanno valenti schermitori e ginnasti di Trieste, Udine, Gorizia, Treviso, Verona.

Alla sera grande ballo in piazza V. E. ed al teatro Sociale grande serata di gala con l'opera « Carmen ». Il teatro sarà sfarzosamente illuminato per cura del municipio.

— Teatro.

Domani giovedì, posdomani venerdì riposo. Sabato e Domenica 5.a e 6.a rappresentazione della *Carmen*.

— XX Settembre.

Per ricordare l'odierna data gloriosa del XX Settembre il Municipio ha fatto pubblicare un manifesto patriotico.

Tolmezzo.

— Comitato di Soccorso « Pro Calabria » della Carnia e Canal del Ferro.

Anche a Tolmezzo si è ora costituito un comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

Il Comitato è così composto.

Rizzi D.or Roberto ff. Commissario Distrettuale, Tavoschi Vittorio Sindaco di Tolmezzo, Da Pozzo avv. cav. Odorico Deputato Provinciale, Moracutti cav. Cristoforo Pres. Congreg. Carità, Linussio cav. Dante assessore comunale, Schiavi Girolamo. Subeconomo Benefici Vacanti, De Marchi cav. Lino Direttore Banca Carnica il quale chiamò pure a farne parte l'on. Valle cav. Gregorio deputato del Collegio, Magrini D.r cav. Arturo, Rodolfi D.or cav. Pietro, Rizzi cav. Guglielmo, Renier cav. comm. Ignazio, Marsilio cav Federico Consiglieri Provinciali, cav. Antonio Franco, cav. Matteo Brunetti, Galante Geom. Pietro, Ing. Leone Beorchia Nigris, Sindaci di Moggio, Paluzza, Comeglians ed Ampezzo.

Detto Comitato si è subito rivolto a tutti i Sindaci del Circondario interessandoli a far deliberare d'urgenza dalle rispettive amministrazioni il maggior concorso possibile a favore dei danneggiati del mezzogiorno ed a promuovere sottoscrizioni.

La « Banca Carnica » si è assunta l'incarico del Servizio di Cassa, ed il Commissario D.le venne incaricato di far tenere alla R. Prefettura l'ammontare di tutte le somme raccolte.

La nostra regione, che nessuna altra è seconda per amore di patria e per generosità di sentimenti, non mancherà di certo di accorrere, con lo slancio di una sola persona a le nire le miserie di tanti nostri fratelli rimasti senza tetto, senza pane, senza lavoro.

— Offerte pervenute a tutt'oggi.

Giuseppe Marchi lire 5, N. N. 5, Fabbricieria Chiesa S. Floriano di Ligosullo 10, Latteria sociale di Caneva di Tolmezzo 10. Totale colle offerte precedenti L. 475.

— Cavaliere d'industria.

Certo Cavalli Ubaldo di Giovanni, d'anni 43 di Bologna, da qualche tempo stabilitosi Carnia, veniva oggi condannato a quattro mesi 3 giorni e L. 166 di multa per truffa per avere con artifici e raggiri fattosi consegnare da diverse persone di Collina, Forni Avoltri in tutto od in parte degli importi, promettendo che avrebbe fatto loro tenere le rispettive fotografie, ciò che poi non fece, trattenendosi gli importi avuti.

— Onoranze.

In morte dell'avv. Gio. Batta cav. Campeis pervennero quest'oggi alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: De Marchi cav. Lino l. 5, Giuseppe Marchi 5.

Buttrio.

— Il risultato delle elezioni comunali

Le elezioni qui avvenute il 17 corr. hanno dato partito vinto alla lista d'opposizione contro la cessata amministrazione.

Gli eletti della opposizione sono undici: i signori conte Ant. di Trento, Mussati Ranieri, Tellini Emilio, Tomasoni Giacomo, Cossutti Giuseppe, Rodaro Valentino, Di Giorgio Francesco, Potocco Gio Batta, Zuccolo Luigi, Miani Enrico, Quaini Pietro.

Con maggiori voti riesci Minen Gio Batta portato da ambe le liste: della soccombente riescirono i signori Todone Valentino, conte Filippo Florio e Pozzani Luigi.

Quattro soli sui quindici sono stati consiglieri di Buttrio prima d'ora gli altri undici entrano in consiglio per la prima volta.

Noto che il De Giorgio era stato dichiarato decaduto dal mandato per aver mancato a tre intere sessioni ordinarie!

Pare che il consiglio sarà convocato sabato p. v. per l'insidiamento e nomina delle cariche.

Gemona.

— Pro Calabria.

19 settembre. — Tra gli impiegati ed operai degli opifici Morganti e Stroili si fecero delle sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria.

Nello stabilimento Morganti si raccolsero lire 114,15 e in quello di Stroili lire 109.25, che vennero versate al banco Stroili e Pasquali.

Per iniziativa del contino Gian-Daniele Elti Stroili anche i bambini di Gemona mediante pubblica sottoscrizione offrono i loro piccoli oboli, che andranno a vantaggio dei coetanei della Calabria. La iniziativa presa dal bambino Gian-Daniele merita ogni elogio.

Cividale.

Polemica.

Risposta all'articolo: La questione del Dazio a Cividale.

Francamente: non avremmo nè voglia nè tempo di polemizzare con alcuno; specialmente, poi, col sig. *Veritas* che, in *Materia daziaria*, fino a ieri può aver avuto ben diverse opinioni: le sue obbiezioni per quanto studiatamente classificate e disposte — non hanno per noi che un valore d'una ingegnosa costruzione, mancante però, perfino di quei rudimentali legamenti che dovrebbero assicurarne la resistenza, al primo soffio d'un logico ragionamento.

Dice il signor *Veritas*:

Contro l'economia stanno:

I. L'incertezza e l'oscillazione per la cassa comunale di un dato reddito annuo.

II. La maggiore difficoltà dell'esazione integra: *pretesto la gestione comunale.*

III. Il Comune è aperto, si leva il dazio nel locale d'esercizio e non sulle porte della città come ad Udine ove nulla potrebbe e dovrebbe sfuggire.

IV. La difficoltà degli abbuonamenti con più facili tentativi di opposizione e quindi questioni più spesse poichè la *roba del Comun è roba di nessun*. E via di questo passo dimostrando di aver pensato troppo poco nel buttar giù simili argomentazioni.

Ma, signor *Veritas*, chiunque voi siate, io vi dico nel nome di quella *Verità*, onde volete vestire il vostro nome, che il sistema delle esazioni delle imposte per appalto à un sistema vecchissimo il quale mentre, ha procurato incalcolabili ricchezze agli assuntori, ha preparato la rovina perfino di stati interi e determinato in essi la rivoluzione; che la municipalizzazione dei pubblici servizi è una aspirazione moderna, accolta, ed appoggiata da tutti coloro che non sono soliti di riguardare con occhi paurosi l'onda gigante e benefica del progresso civile che passa loro dinanzi.

Riguardo all'incertezza e all'oscillazione della cassa comunale, non ci pare che vi sia neanche da pensare: perchè il numero dei consumatori andrà sempre crescendo; nè ci pare che la capacità del loro stomaco possa diminuire.

Quanto, poi, alle probabili frodi dei negozianti, alle quali accenna il sig. *Veritas* nei paragrafi II. III. IV. V. noi diciamo una cosa sola: non crediamo che tutti i negozianti siano cattivi ed incoscienti e che tutti basino la loro morale sull'aforisma: *La roba del Comun è roba di nessun*: secondo noi, invece, bisogna convincerli che la *roba del Comun* è roba di tutti e che chi inganna il *Comun*, inganna se stesso. Che se ci fosse, qualche incosciente, o qualche perfido traditore, si dovrebbe senz'altro metterlo alla gogna, e infliggergli, senza alcun riguardo le meritate lezioni. Si inculchi il sentimento del dovere civile in tutti, e si faccia d'ogni individuo un cittadino orgoglioso di partecipare, cogli utili del suo sudore, al benessere di tutti, si favorisca l'istruzione popolare che è il bene supremo dell'individuo e della comunità e si verrà così eliminando dal consorzio civile, ogni abbietto egoismo, ogni tendenza alla frode ed al tradimento.

La paura che altri approfitti della nostra saggezza e rettitudine, non deve impedirci di fare il bene.

Il fatto poi, che 150 esercenti si sono valsi d'un loro diritto per presentare al Consiglio Comunale una petizione diretta ad ottenere la gestione del dazio in economia, non dovete riguardarlo come un'imposizione, alla quale vi compiacete di poter reagire: no, signor Veritas, chi scrive queste righe è umilissimo cittadino che non ha nessun da fare nè con voi, nè cogli esercenti: è un individuo che ha a cuore gli interessi del paese, — come li può avere il più forte contribuente — e nei brevi momenti di solitudine pensa anche all'andamento della pubblica cosa, — procurando di trovare nel lambiccato cervello una idea buona da suggerire anche a coloro cui sembra di non averne bisogno: ebbene, questo individuo che vi parla così alla buona, col cuore in bocca, vi dice che il valersi di un diritto non costituisce mai un'imposizione.

I negozianti, durante questi ultimi anni, hanno tratto chissà quanti argomenti per inferirne che l'esazione del dazio non va bene in mano di speculatori: ed ora desiderano di cambiare sistema, e vi domandano il servizio in economia. Ora si tratta di ragionare, di discutere. Se vi pare che i 150 petenti siano una quantità trascurabile, a confronto dei 9,000 abitanti del comune, e non meriti di essere presa in considerazione la loro domanda, pel solo fatto che essi sono pochi...; io vi dò l'arrivederci a domani, in cui continueremo la discussione su quest'argomento.

— Le deliberazioni circa il Dazio Consumo prese nella riunione preparatoria.

Ecco le informazioni che un nostro amico ci manda su questa seduta, alla quale ieri accennava (ci sembra inesattamente) il nostro corrispondente ordinario:

Nella seduta preparatoria alla delibera sul dazio consumo, tenutasi ieri (lunedì) a sera dal nostro patrio consiglio, il Sindaco Gio Batta Angeli svolse l'oggetto delibato della gestione diretta, presentando un conto secondo il quale il dazio rende lire 95 mila annue conto riscontrato dall'assessore Miani perito e Carbonaro ingegnere, riducendolo a L. 85-86 mila.

Indi esso Sindaco annunciava che sono 16 le ditte concorrenti all'appalto, fra cui una che offre fin d'ora lire 69 mila annue fisso e di più la compartecipazione degli utili nella misura del 50 per cento, dedotte le spese nel 15 per cento sul totale introito.

Il sindaco soggiunge poi che, nel caso non venisse accettata la gestione diretta, egli ha due ditte che, *per ora verbalmente* mediante il suo mezzo, offrono lire 80 milla annue di canone.

Dopo animata discussione, l'assessore supplente signor Giovanni Marioni, ringrazia il sindaco signor Gio. Batta Angeli di essersi offerto in garanzia pel dazio nelle due ultime sedute del Consiglio comunale, addimostrando così un patriottismo veramente *unico* per interesse del Comune, e propone il seguente

Ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale;

Tenuto conto dell'opinione pubblica e delle esigenze del bilancio;

Delibera

I.o di assumere la gestione diretta del dazio consumo, qualora il sig. Gio Batta Angeli, mantenendo la promessa fatta in Consiglio, garantisca regolarmente un ricavato annuo di lire 80 mila nette di spese;

II.o in caso contrario, di affidare a trattativa privata la gestione in parola alla Società dei negozianti di qui, da costituirsi a termini di legge, verso il canone annuo di lire 80 mila;

III.o E per ultimo, qualora la Società al N.o II. non venisse costituita, di appaltare l'esazione a licitazione privata fra le Ditte, che si sono fatte aspiranti, sempre sul dato di lire 80 mila.

Seguì una vivissima discussione su questo Ordine del giorno, e si sospese la seduta pel completamento della pratica e per approfondire gli studi.

Veritas.

— Offerte pro Calabria.

19. — In questi giorni pervennero al Comitato pro Calabria le seguenti offerte:

Dal Comune di Premariacco lire 118.10; R. Commissario distrettuale lire 25; Gran Uff. Elio Morpurgo lire 50; Sindaco di Cividale lire 20; Banca Cooperativa lire 50. Le offerte della cittadinanza non interamente raccolte, hanno già raggiunto una somma considerevole.

— Fra il personale del Collegio Nazionale si sono raccolte lire 80 già spedite al Prefetto di Cosenza.

— Ascensione in pallone.

Domani il sig. E. Quaglia, farà una nuova ascensione in pallone a beneficio dei danneggiati del terremoto.

Maniago

— Per il delitto di Colle.

19. (Italo). Solo ora, (sono le 12) dopo oltre 40 ore che il cadaverino (di cui la mia corrispondenza di ieri) fu trovato alla porta del cimitero di Colle, e denunziato il fatto, all'autorità giudiziaria, dico solo ora, dopo oltre 40 ore il R. Pretore di Spilimbergo si trova sul luogo per le constatazioni di legge! Per cui mi mancano i maggiori particolari promessi ieri, se pur non si voglia raccogliere i *si dice*, che non sempre poi risultano veri. E precisamente, stando alle voci che corrono, sembra assodato trattarsi d'un delitto.

Finchè si trattasse d'un sopraluogo per decidere in materia civile, pazienza; ma trattandosi d'un fatto gravissimo come questo, credo che un ritardo simile sia da deplorare, in quanto che ne va di mezzo la giustizia; poichè ritardando le indagini per stabilire se trattasi di reato o meno, si dà tempo al reo di fare sparire le traccie del delitto e sottrarsi al meritato castigo.

Questo inconveniente non si sarebbe certamente verificato, se, come ebbi l'altra volta a scrivere su queste colonne, l'autorità giudiziaria avesse provveduto prima d'oggi a mandare qui, (non semplicemente nominare) un Pretore, e non lasciare quasi un anno questa Pretura senza il titolare sul posto.

Il paese e tutto il distretto si lagnano, e con ragione, per questo stato di cose che ripeto per la terza volta, sarebbe più che ora che cessasse.

Ma non va di peggio sordo di chi non vuol udire.

Vigonovo

— Asta nel fallimento De Cecco.

Oggi ebbe luogo la vendita delle merci costituenti l'attivo nel fallimento De Cecco.

Moltissimi furono i concorrenti all'asta, e la merce venduta fu pagata con un aumento dal 20 al 40 per cento circa, superiore al prezzo di stima.

Domani e probabilmente anche posdomani proseguirà l'asta.

Spilimbergo.

— Echi d'una cara festa Nazionale.

Vi ho detto del grande numero di regali inviati per le nozze della buona e leggiadra signorina Iole Concari con il dott. Giovanni del Bon di Pordenone. Permettetemi di mandarvene un elenco in completo, a dimostrare in quanta considerazione sia tenuta la famiglia dell'egregio cav. Concari.

Deputato Monti, servizio da caffè in porcellana; Società operaia Pordenone, calamaio bronzo e termometro; Elvira Schönfeld, ricco servizio da teletta in argento; conjugi Pielli, collana con perle; conlugi Maria, servizio in argento per dolci e frutta; cav. Belgrado, servizio in argento per insalata; Wertheimer, servizio per acqua; sorelle Cella, servizio in porcellana per thè; Tosolini-Schönfeld Carolina, borsetta da viaggio; Annita Elloro-Schönfeld, tavola dipinta; sorelle Bassetto, servizio per birra; Tomat, servizio caffè nero, sig.a Mazzeri, servizio per gelato; famiglia Patrignani, ricco servizio da tavola in porcellana; ing. De Rosa, ricco servizio porcellana e cristallo; Angelo Mongiat, vasi con vaschetta per fiori in argento; Podrecca, 12 cucchiaini con zuccheriera d'argento; cugini Baranza, calamaio argento; Angelina Baranza, due poltrone; Teresina Cella, tavolo ricamato; dott. Manfroi, Orologio con candelabri in bronzo; Gambierasi, Negri e Morbin, ricca specchiera.

De Grandis, servizio per rosolio; Poletti, 12 Cucchiaini d'argento e servizio per caffè nero puro in argento; Maria Ballico, ventaglio di trine; sorelle Perissinotti, ombrellino ricamato; Missoni Luigi, 12 cucchiaini d'argento; famiglia Artini, spilla ed orecchini; De Grandis, borsa da viaggio; Santorini, orologio con catena d'oro; Cominotto Amalia, portafoglio in argento; famiglia Giacomello, necessaire per lavoro; Aida Menini, carta da lettera, Ongaro-De Rosa, servizio caffè latte in porcellana; Bonutto, due anfore per fiori; Valerio, servizio per acqua; Francesco Pol, servizio completo di posate per 12 persone; Toffoli, una bambola... ed altri numerosi ancora.

Telegrafarono, facendo i più vivi auguri, i signori: Renier Presidente Deput. Provinciale; Gambierasi, Morbin, Negri, Farlatti, ing. Roviglio, Veroi, Baschiera, Centazzo, Bonnacin, De Mattia di Pordenone; Pecile sindaco di Udine; Tosolini, Wertteuner di Udine; Peter Ciriani, Patrignani, Boranga Rosa, Metzler da Sedico; Gottardi, Salsilli Sant, Girolami, Cassini, Sartogo, Biondo, Gerardi, Elisa Rosa, Fulvio. Battocletti, Etro, Guattacini Trieste Famiglia Soletti, e molti altri che per brevità omettiamo.

Il Presidente della locale Società operaia fece recapitare al Cav. Concari la seguente lettera.

«In questo fausto giorno in cui la sua «gentile Iole s'impalma al distinto Dott. «Giovanni Del Bon il consiglio della S. «O. nel mentre ricorda con grato animo «l'opera intellettuale e benefica per molti «anni prestata a questo Sodalizio, come «presidente, sente il dovere di congra«tularsi del lieto avvenimento e di au«gurare agli eletti sposi che possano go«dere i frutti delle loro specchiate e rare «virtù».

— L'ultimo giorno di gara.

Oggi Mercoledì ultimo giorno di gara.

Questa sera, se il tempo lo permetterà, avremo un grandioso spettacolo pirotecnico in piazza Plebiscito. Precederà la premiazione dei tiratori.

La banda cittadina darà un bellissimo programma.

Lunedì e Martedì continuarono le gare, ed il concorso di tiratori provetti fu numeroso.

S. Vito al Tagliam.

— Premiazione.

19. — Domani, 20 settembre, alle ore 4 pom., nel vasto cortile delle scuole maschili, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne di queste scuole elementari.

V'interveranno le più spicate notabilità del paese.

In caso di cattivo tempo, la dispensa seguirà nella sala filarmonica.

Il primo funerale civile.

Incidenti e i commenti.

19 settembre. — (Carlo). — Come già annunciaste, domenica scorsa morì Giuseppe Vianello di Angelo. Ieri seguirono i funerali in forma civile, per espressa volontà del defunto.

Immaginarsi le meraviglie ed i commenti suscitati, non essendosi finora avuto a S. Vito un funerale puramente civile.

Per dar maggior pompa alla mesta cerimonia, si richiese l'intervento della banda cittadina. Sei suonatori mi si dice quattro dei quali figli dei due nonzoli, di qui, si rifiutarono di parteciparvi.

Il tempo stringeva: erano le 14, ed alle 17 doveva aver luogo il trasporto funebre. Allora con un cavallo si corse a Sesto al Reghena in cerca di tre suonatori supplenti. Giunti dopo una non breve aspettativa, sembrava che tutto fosse appianato, quando sul più bello il maestro annunciò che mancava la musica; si rinvenne la musica ma mancavano i bocchini degli istrumenti.

Tale troppo comprensibile temporeggiamento fu assai commentato.

Finalmente il maestro, dopo un'esplicita dichiarazione d'ogni sgravio di responsabilità (ma quale?!) da parte sua, ordinò il *march!*

Venne indi formato il corteo nel seguente ordine: la Società operaia con vessillo abbrunato; la musica; le seguenti splendide corone: Gli amici di scuola al caro Beppi; La moglie all'adorato marito; Famiglia Stefennelli da Spilimbergo; La sorella Emma ed il cognato; La sorella Elena e nipoti; Gli amici; La famiglia; la bara, spoglia di drappo, e portata a mano; un lungo seguito di amici e conoscenti, fra cui vari forestieri.

Lungo il percorso, i caffè ed altri pubblici esercizi erano chiusi.

Le vie, e massime gli sbocchi delle medesime erano affollatissimi, di donne in ispecie, le quali sommessamente pregavano. Ne vidi molte colle lagrime agli occhi, e ne udii non poche esclamare: «*Poveretto! Eppure mi fa duolo lo stesso!*».

Sull'imbrunire il mesto convoglio giunse alla città dei morti.

Prima che la salma venisse calata per sempre nella fossa, l'avv. Polo dott. Marco, col pianto che gli troncava la parola, porse l'estremo addio all'amico, chiamandolo martire ed eroe; *martire* perchè per un ventennio lottò con raro stoicismo contro una crudele malattia che non perdona; *eroe* perchè si ruppe ma non si piegò mantenendo costantemente salde le idealità che infiammarono l'animo suo giovanile.

Il sig. Pietro Barbui, a nome della desolata famiglia, ringraziò poscia i numerosi intervenuti, facendo rilevare la fermezza di carattere che animava il povero Beppe sino all'ultimo momento di sua vita, trovandolo sempre costante nella sua fede politica, e incitando le novelle generazioni a seguire l'esempio.

Pordenone.

— Pro Calabria.

19 settembre. — Questa sera alle ore 8 1|2 pom. nella sede della Società Operaia, s'adunarono i componenti il Comitato costituitosi per raccogliere i soccorsi in favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabria.

Alla sottoscrizione pubblica aperta per le offerte volontarie, i cittadini concorsero con vero slancio di carità poichè a tutt'oggi fu raccolta la bella somma di lire 2000 circa, e tutto fa sperare che di molto sarà sorpassata perchè parecchie sono le persone che ancora hanno da contribuirvi.

Anche gli operai dello Stabilimento di Torre e di Rorai hanno voluto concorrere a questa santa carità e all'uopo decisero d'inviare al Comitato il ricavato di mezza giornata di lavoro. Pare assicurato che gli operai degli altri stabilimenti faranno altrettanto.

Il municipio, stabilì di assegnare lire 200.

Il Comitato deliberò, considerando che nei luoghi danneggiati fa difetto il legname, di farne acquisto d'una certa quantità e d'inviarlo direttamente, anche per non custodire infruttuosamente la somma ricavata.

— Cambiali protestate e subito pagate.

Alla Ditta E. Wolhmuk interessa sia noto che le cambiali, che figuravano protestate nell'ultimo bollettino dei protesti, sono state pagate.

Barcis.

— Pro Calabria.

19. — Il Sindaco nominò un Comitato di soccorso di cui fanno parte il d.r Spaggiari, il co. Cigolotti Sigismondo, il d.r Fontanive, Salvador Gaspare, Tinor - Centi Osvaldo, Gasparini Bernardo e Malattia Giuseppe. La prima raccolta fu di l. 53.05. La Giunta Municipale deliberò d'urgenza il tributo di lire 40.

Codroipo.

— A favore dei calabresi.

Continuano anche qui, con slancio fraterno, le oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto.

Eccovi un secondo elenco.

Offerte raccolte dal sig. *Federico Menegazzi*:

Menegazzi Federico L. 3, Rossi Luigi 2, Munisso Maria c. 50, Pietro Fabris l. 1, Tomada Angelo 5, Duria Giacomo fu Valentino c. 50, Turco Lorenzo 50, D.r Giacomo Zuzzi l. 6, Ubaldo Valentinis 1, Venturi Giovanni 1, Famiglia Manesta 6, Querini Vittorio c. 50. Ellero Luigi 50.

Raccolte dai sigg. *Fratelli Petri*:

Brancolini Attilio lire 1, Toso Giuseppe di Giovanni 1, Melchior Marcello 5, Scagnetti Giuseppe fornaio 1, Polacco Achille 1, Serosoppi Pietro 1, Lino D.r Ballico 1, Petri Felice 1, Battaglia Guglielmo 2, Cinelli Alessandro c. 25, Chiarcossi Luigi 30, Del Collo Antonio 50, Masolini Valentino vigile urbano 50, Zampol Antonio 50, Bonutti Giacomo detto *Iacum dai zeis 37*, Fasan Bortolo di San Pietro 50.

Raccolte dal sig. *Carlo Toso*:

Luigi Cerioli lire 2, Ugo Buttazzo 2, Ottavio Sambuco 2, Guzzoni Nicola c. 60, Sambuco Angelo 1.

Raccolte dl sig. *Roberto Lotti*:

Giulio Bulfoni c. 50, Bradolini Ermanno 50, Bonaventura Angelo 50, Giovanni Fabris 50, Italico Agostinis 2, Lotti Roberto 5, Polano Antonio 5, Pascuttini Maria 5, *la triestina* Eleonora De Kandler, anche per festeggiare il compleanno del principino di Casa Savoia 1. 5, Della Mora Elisa 2, Carlo Carlini fu Carlo 2, Agostino Cavarzere 2, Alessandro Scaini 2, Luigi Benedetti c. 50, Pietro Lazzarini 50, Luraschi Giuseppe l. 1, Tam Giuseppe 1.

— Ancora del ribaltamento del carro militare.

Presenti al fatto del ribaltamento nel fosso vicino Zompicchia del carro militare, carico di valigie, marmitte ed altri utensili, ed i primi a prestare efficace soccorso furono i sigg. Sante Biasatti di Beano, assessore del Comune di Rivolto, Mizzau Eronte di Beano, e Leonarduzzi Giuseppe di Pozzo dell'Angelo.

Avvertito il sig. Giuseppe De Paulis di Zompicchia consigliere comunale, questi si prestò per trovare i buoi dai sigg. De Paulis Nicolò, Federico Giuseppe e Reca Giuseppe.

Da Claghenfurt.

— Pro emigrati.

Presso l'abitazione del sig. Antonio Del Zampedri Platzgasse N. 12, è stata fondata ad opera del medesimo un ufficio di protezione per tutti gli operai italiani emigranti, i quali avranno gratis consigli schiarimenti, lettere ecc. Tale ritrovo servirà anche per far scuola di musica, canto lettura e declamazione a tutti quei giovani che lo desiderassero, insomma l'emigrante potrà trovarvi il modo di combattere l'ignoranza, l'analfabetismo e di passare il tempo libero in sani tassatempi.

Aiutare con efficaci mezzi gli emigranti italiani e difendere i loro diritti spesse volte calpestati, è una azione degna di essere portata alla pubblica lode. E il signor De Zampedri ha mostrato altre volte di essere, per queste sue iniziative, degno della gratitudine dei nostri emigrati.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Seduta sospesa

per il grave lutto del Sindaco.

Alle 14.30. l'ass. anziano Pico apre la seduta in sostituzione del Sindaco, al quale è morta la madre ieri stesso, alle ore 13 e 45.

Erano presenti:

Bigotti, Bosetti, Braidotti, Comelli, Conti, Cudugnello, Di Prampero, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Mattioni, Measso, Montemerli, Pagani, Pauluzza, Perusini, Pico, Schiavi L., Schiavi M.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Renier, D'Odorico, Salvadori, Caratti e Magistris.

Pico è dolente di annunciare la morte della madre del Sindaco, signora Catterina Rubini ved. Pecile, spirata pochi minuti prima, mentre i figli affranti dal dolore ne circondano il letto e vegliano amorosi gli ultimi istanti.

Propone a nome della Giunta che in questa ora di dolore per il nostro Sindaco, sia levata la seduta e data partecipazione all'egregio uomo, Domenico Pecile, ed ai fratelli suoi del grande cordoglio che il Consiglio comunale oggi radunato prova per questo luttoche lo colpisce nei suoi sentimenti più cari.

Il Consiglio unanime si alza, approvando.

Per una nuova seduta, i consiglieri saranno convocati a domicilio.

Subito dopo, la Giunta si è riunita d'urgenza per deliberare sulle onoranze funebri alla compianta donna;

Fu stabilito: di incaricare gli assessori Pico, Conti e Perusini di presentare le condoglianze alla famiglia; che la Giunta intervenga in corpo ai funerali; che a questi sieno invitati i consiglieri comunali; di mandarvi pure la banda cittadina, ed una rappresentanza dei Vigili, dei Pompieri, e delle guardie daziarie; infine di inviare a spese proprie la Giunta una corona — non essendo ancora conosciuta la volontà dell'estinta che non desiderava fiori.

La festa del XX settembre.

A ricordo del grande fatto storico, che si compiva 35 anni or sono con la liberazione di Roma, molte sono le bandiere esposte.

L'Unione esercenti ha pubblicato un patriotico manifesto, nel quale, ricordato che quest'anno la solennità del giorno è offuscato dai dolori della Calabria, invita i cittadini ad accorrere numerosi alle feste ch'essa Unione organizzò, andandone il ricavato a beneficio di quei miseri nostri fratelli.

Anche la Massoneria pubblicò, per la ricorrenza di questa festa nazionale, un manifesto col quale mette in guardia contro il «pericolo clericale».

La Giunta comunale ha deliberato di erogare, a mezzo della Congregazione di Carità, un sussidio per beneficenza la somma di L. 900, da distribuirsi oggi 20 settembre, per solennizzare questa data solenne e memoranda nella Storia della Patria e della Civiltà.

— Un interessante colloquio con il prof. Musoni

pubblicheremo domani. Sapevamo ch'egli si trovava, nei giorni passati, in Serbia, dove si era recato a scopo di studio; e avevamo anzi letto, in uno, dei più importanti giornali di Belgrado, ch'egli vi aveva ricevute festose accoglienze dai colleghi e negli istituti da lui visitati. Quel giornale lo salutava con parole di calda simpatia, come «uno scienziato italiano studioso delle questioni balcaniche» e come «propugnatore nei suoi scritti di un'alleanza fra i popoli balcanici e l'Italia». Perciò, vedendo ieri il prof. Musoni, appena tornato dal suo viaggio, abusando dell'antica famigliarità che a lui ci lega, ci siamo permessi di chiedergli notizie e del suo viaggio e di quei paesi per tanti aspetti così interessanti. E l'egregio professore, benchè forse un po' annoiato, certamente stanco del viaggio, pure accontentò al nostro desiderio. A domani, dunque.

— Sottoscrizione aperta presso gli uffici del Giornale di Udine e della Patria del Friuli pei danneggiati dal terremoto.

IX elenco.

Rip. 9133,45

Ditta Asquini e Madella L. 5, Ditta Angelo Scaini 35, Enrico Cossattini 5, Banca Cooperativa Cattolica 200, Ditta F.lli Brunich di Mortegliano 30, Direz. e maestranza della filanda Brunich di Mortegliano per 1|2 giornata di lavoro 129.10, Direz. e maestranza della filanda Mazzaroli di Mortegliano per 1|2 giornata di lavoro 55, cav. Enrico del Fabro 5, La lista sottoscrizione comune di Martignacco 188.10, avv. Angelo Feruglio 20, Paretti Antonio 10, deputato Raimondo D'Aronco, da Costantinopoli, l. 500.

Totale L. 10315,45

— Per il monumento ai morti di Beano.

Il comune di Pasiano di Pordenone offre lire 10.

— Concerto pro Dante Alighieri.

L'elegante sala del teatro Vittorio Emanuele, ieri sera popolata da scelto pubblico, fra cui moltissime signore, presentava un vaghissimo aspetto.

Sul palcoscenico in mezzo a verdi piante spiccava il busto del Sommo Poeta, sormontato da un ricco trofeo di bandiere tricolori e da una grande stella d'Italia. Poco più discosto sorgevano unite in elegante connubio tutti i vessilli delle regioni e città consorelle su cui tanto efficace si spiega l'azione della Dante Alighieri.

Il concerto, con qualche variante al programma già annunciatosi si svolse fra la più viva attenzione e fra continui applausi.

L'eroina della serata fu la signorina Augusta degli Obizzi, che si rivelò davvero una distintissima pianista a cui proprio nulla manca per raggiungere una meta davvero elevata.

Allieva della scuola municipale di Milano fu promossa all'anno di perfezionamento con menzione d'onore di I.o grado (punti 9.50).

D'essa non è nuova ai successi, dacchè trionfò e non è molto in un grande concerto alla Villa Reale in Milano alla presenza d'insigni artisti e di tutta l'aristocrazia milanese con a capo il Principe Modrone Visconti.

Così pure nell'occasione delle Feste Lariane al Casino Società di Como.

Il pubblico notando ieri sera a tutte le rare qualità artistiche della valente pianista, ammirò la tecnica perfetta, che le dà facilità e sicurezza nel superare le più irte difficoltà.

Alla signorina degli Obizzi vennero regalati eleganti mazzi di fiori con ricchi nastri.

La serata fu degnamente completata dal bravissimo violinista sig. Odorico Marcotti che si appalesò, nei due difficili brani eseguiti con rara bravura, davvero un apprezzatissimo concertista.

Egli pure fu applauditissimo.

L'orchestra, diretta come meglio non si avrebbe potuto desiderare dal maestro Luigi Revere, interpretò molto bene il difficile andante della I.a Sinfonia di Gianturco e la serenata per archi del Torriani.

In quest'ultimo bravo fu assai ammirato l'ottimo violoncellista conte Gropplero di Gemona.

Il trattenimento venne degnamente chiuso col 1.o tempo del 3.o concerto di Beethoven per orchestra e pianoforte, segnando un nuovo e clamoroso successo della distinta sig. Augusta degli Obizzi, del maestro Luigi Rovere e di tutto il corpo orchestrale.

Erano pure annunciati due brani per tenore, ma si dovettero emettere dacchè l'esecutore Emilio Modotti fu trattenuto a Venezia per gli esami di allievo fuochista.

— Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera alle ore 20.30 precise grande rappresentazione di gala con la prima del *Barbiere di Siviglia.*

Domani seconda rappresentazione.

— Conferenza.

Quest'oggi alle ore 19, nella chiesa Metodista Episcopale in Via Mercatovecchio 25, il pastore Giovanni Soveri parlerà sul tema: *Papato e Popolo.*

La conferenza è pubblica e vi si farà una colletta per le vittime del terremoto in Calabria.

Al Consel comunal.

(17 settembar 1905).

Al fevele Driuss: — Corpo di bio!
Posto che Girardini a Tavagnà
L'é stad fischiàd e l'ha vùd un pio pio;
Cui nus po' ghioli il dirit di fischià?...—
Fevele Girardin: — Son sempre io,
Pallido e scarno, ma che scenderà
Pronto a difender il diritto mio,
Se mai qualcun di toccarlo ardirà... —
Dopo chesg doi discors o biei o bruts,
Magistris salte su da zovenott:
— No paino lis tassis al Guviar?...
O' vin dunchie dirit di fa l'infiar...
Anch'io varess compràd un sivilott... —
La, int'e' pense: — Anin, po: sino fruts?...

La morte
della signora Caterina Rubini Pecile.

La notizia si diffuse rapidamente ieri nella città: e si ripeteva da tutti ch'era spento un'ottimo cuore, una donna che visse per la famiglia e per aiutare e consolare aventure ovunque lo potesse senza ostentazione.

Caterina Rubini vedova Pecile era nata nel 12 luglio 1830. Un epitalamio per le sue nozze scrisse il nostro Poeta Pieri Zorutti beneaugurando dall'unione de «la perle cul rubin.» E la signora Caterina fu «rubino» per la bontà del cuore mostrata in tutta la sua esistenza, modestamente vissuta.

Ai figli comm. Domenico, cav. Attilio e Ida, che la madre loro veneravano ed ora piangono, le nostre più vive condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria della loro Madre amatissima Caterina Pecile-Rubini, i figli hanno disposto alcune elargizioni di beneficenza, e precisamente:

L. 200 alla Congregazione di Carità.

L. 200 al Patronato «Scuola e Famiglia».

L. 200 alla Casa di Ricovero.

L. 200. alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Inoltre hanno destinato:

L. 200 per erogazioni benefiche in San Giorgio della Richinvelda e L. 200 allo stesso scopo in Fagagna.

Sappiamo che per accondiscendere al desiderio espresso dalla buona Signora, la famiglia ha pregato gli amici di non mandare fiori.

* * *

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle 9 ant. Dopo le esequie nella Chiesa del Redentore, la salma sarà trasportata a Fagagna, per essere tumulata in quel cimitero, accanto alla salma del consorte senatore comm. Gabriele Luigi Pecile.

* * *

L'autorità comunale di Fagagna appena informata del decesso, inviò alla famiglia un telegramma di condoglianza. La notizia fu appresa con dolore dalla popolazione di Fagagna, del qual comune la famiglia Pecile è molto benemerita.

* * *

A presentare le condoglianze in nome del Consiglio, si recarono ieri nel pomeriggio, per deliberazione della Giunta, presso la famiglia Pecile gli assessori Perusini e Pico.

— Alla famiglia dolente pervennero molti telegrammi, da varie parti; e numerosissimi furono ieri i cittadini che si recarono ad esprimere condoglianze.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione provinciale fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali Sabato sera, in seguito ad invito della Presidenza di questa Associazione, si riunirono le guardie campestri del Comune allo scopo di prendere notizia dei provvedimenti che l'associazione stessa ebbe testè a proporre alla rappresentanza cittadina nei riguardi del nuovo organico per le guardie suddette. Alla riunione intervenne il prof. Carletti; e le guardie, avute da lui le opportune spiegazioni, approvarono ad unanimità quanto il Consiglio direttivo dell'Associazione fece a loro riguardo.

Seduta stante deliberarono poi di venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto in Calabria rilasciando l'importo di una giornata di salario.

— Per confederazione Unione esercenti Padova-Venezia.

In occasione dell'unione delle società esercenti confederati di Padova e Venezia ch'ebbe luogo ieri a Venezia l'Unione esercenti di Udine mandava il seguente telegramma:

Unione Esercenti Udine inviando auguri prosperità federazione esercenti Venezia e Padova plaude riunione forze rappresentanti energia prima commercio, facendo voti che feconde si accrescono onde costituire potente leva pro benessere commercio, base prosperità paese.

Presidente Beltrame.

L'Unione esercenti di Udine ricevette la seguente risposta:

«Associazione esercenti Padova-Venezia accogliendo grato animo auguri gentili confidano efficace cooperazione consorella udinese per il più pronto raggiungimento dei fini sociali nell'interesse della classe, per il bene del paese».

Randi Zanetti

— Concerti.

La banda militari del 79.o Fanteria sonerà questa sera dalle 17 alle 19, in piazza 20 settembre. Quella del 24.o Cavalleria pure in piazza 20 settembre dalle 20 alle 22.

— Si frattura un braccio.

Ieri alle due pom. venne trasportata all'Ospitale civile Giuseppina Polese di Feliciano di anni 10 scolara, abitante in via Poscolle N. 4.

Fu accolta nel pio luogo e medicata per frattura al III inferiore del radio dell'avambraccio sinistro riportata per la caduta di una grossa trave. Guarirà in venti giorni salvo complicazioni.

Nel mondo degli affari.

Le nostre filande si sono poste sulla via del perfezionamento. Accennammo a quella Giacomelli in Udine, a quella Corradina in Dignano, le quali adottarono i sistemi più recenti conosciuti, pei quali si trae la seta a otto capi, si provvede in modo che ogni fornello alimenti due aspe, e che ciascuna agisca indipendentemente dall'altra, così che fermandosi una per qualche accidente dei tanti che possono capitare, l'altra continui ugualmente, e si ottengono altri vantaggi che portano un aumento nella produzione. Ma ecco che ora nella filanda Frizzi si stanno pure attivando innovazioni, le quali segnano su quelle nuovi progressi. Ne riparleremo a lavoro compiuto, tanto più che si tratta di innovazioni pensate qui, dal signor Marni direttore della filanda medesima d'accordo col bravo meccanico Francesco Contardo; ed eseguite nel ben conosciuto Stabilimento Contardo in via Gemona, del quale ora si sta completando un importante ampliamento.

Le reti telefoniche interurbane saranno avocate allo Stato? — Con qualche inesattezza, il *Gazzettino* prima e il *Giornale di Udine* da lui copiando annunciarono la venuta a Udine del cav. Roberto Ferraresi come se fosse stato un ispettore centrale dei telefoni di Roma. Il cav. Ferraresi è invece direttore dei telefoni di Venezia, i quali, com'è noto, sono eserciti direttamente dallo Stato. Per quanto ci consta, l'ispezione sarebbe stata diretta, fra altro, a preparare «il materiale» per il passaggio delle grandi linee telefoniche interurbane dall'esercizio privato al governativo. Il cav. Ferraresi, nella sua breve ispezione, ha trovato che il servizio, così dal lato tecnico come dal lato del personale, procede a Udine con sufficiente regolarità.

Un nuovo ponte sul Tagliamento ed altre cose. — Sabato, fu fatto, da ingegneri del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale, un «sopraluogo» a Trasaghis, per lo studio circa la costruzione di un ponte sul Tagliamento, che metta in comunicazione i paesi di quella plaga sulla sponda destra del nostro massimo fiume con Gemona ed i paesi della sponda sinistra. Un ponte, in quella località, costerebbe circa mezzo milione; e il carico maggiore spetterebbe al Governo, in base alla legge che favorisce le comunicazioni dei comuni con le linee ferroviarie purchè sieno entro il raggio, crediamo, di venti chilometri. Senonchè, ci sembra che, allo stato attuale delle cose, e con la probabilità che la ferrovia Spilimbergo-Gemona percorra sulla destra del Tagliamento per Peonis fin sotto Alesso, ci sembra, diciamo, difficile che si possa dal Governo ottenere il ponte in parola. Si potrebbe invece, con probabilità maggiore, accordarsi col Governo perchè il ponte ferroviario che si dovrà costruire abbia una larghezza sufficiente per il passaggio contemporaneo della ferrovia e di una strada ordinaria.

Le domande per miglioramenti o aperture di strade e per costruzioni di ponti in base alla citata legge, vennero in questi ultimi mesi moltiplicandosi, da parte dei Comuni: qualche cosa se ne farà, speriamo. Vi dedicava grande parte della sua attività il compianto ing. cav. G. B. Rizzani; ed è ancora da quando egli era in vita che molti dei progetti ora maturati si trovavano allo stato d'iniziativa.

Fallimento. — Ad istanza dei creditori, fu in data di ieri dichiarato il fallimento della Ditta Burello Rosano e Guido di Percotto. Fu nominato commissario Giudiziario il giudice dott. Antiga, curatore l'avv. Conti. L'adunanza pei creditori è fissata per il 4 ottobre p. v., termine per la presentazione dei crediti il 18 dello stesso mese, e il 27 chiusura della operazione di verifica.

— Appalti di lavori.

Municipio di Teor, 21 settembre appalto costruzione edifici scolastici di Teor e Rivarotta, lire 23907.73.

Municipio di Remanzacco, 2 ottobre appalto costruzione ponte in muratura sul torrente Malina, lire 14.530, progtto defunto ing. Rizzani.

Vendita immobili. Pretura di S. Vito al Tagliamento, 2 ottobre, esattoria contro Faurago Pietro fu Marco, immobili in mappa di Frattina di Pravisdomini.

Tribunale di Udine, 17 ottobre, Cecchini Giobatta di S. Marco contro Del Giudice Valentino e Nobile Regina di Vissandone, casa e terreni in comune di Pasian Schiavonesco mappa di Vissandone.

Casa di Ricovero, 30 settembre. Vendita dello Stabile così detto di Pricinicco, sul dato regolatore di lire 365,263.50.

Tribunale di Udine, 24 ottobre, Franz cav. Antonio di Moggio contro Goi Beniamino e Francesco di Luca e Goi Luca di Gemona vari beni nei comuni censuari di Gemona e Ospedaletto.

Tribunale di Tolmezzo, 12 ottobre, Vidale Candido di Candido perito di Magnanins a carico di Vidale Lorenzo fu Michele di Forni Avoltri, in mappa di Forni Avoltri.

Tribunale di Udine, 17 ottobre, Crapiz Giuseppe di Carvacco contro Alessio Amadio Emidio di Buia, beni in mappa di Buia.

Altre aste. Intendenza di Finanza, 30 settembre termine per concorrere alla rivendita privative n. 11 in Udine città via Villalta.

Municipio di Prato Carnico, 23 settembre, nuova asta per vendita 1852 piante abete dei boschi Sora Prât.

Notizie riassuntive di cronaca

Ricordi di Congressi. Nell'ultimo numero dell'*In Alto*, la gradita cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, troviamo estese relazioni dei due recenti Congressi: della Società Geologica Italiana e della Società Alpina Friulana. Da quest'ultima rileviamo che il direttore dell'Istituto geografico militare di Firenze rispose al telegramma inviatogli per esprimergli condoglianze ricordando la tragica fine sulla cima del Canin del geodeta Domeniconi. Ecco il suo telegramma al prof. Marinelli, presidente dell'Alpina Friulana:

Interprete sentimenti personale tutto, esprimo viva riconoscenza cotesta benemerita Società che con squisito pensiero ha voluto unirsi Istituto geografico nel mesto ricordo tragica fine geodeta Domeniconi.

Colonnello Gliamas.

Ache l'ing. Paolo Emilio De Sanctis, con lettera al prof. Marinelli esprimeva riconoscenza per il «gentile e pietoso ricordo» che (scrive egli) «giunse graditissimo al cuore «di noi che lo avemmo compagno «negli studi ed ottenemmo insieme «la laurea; ed io mi sento in dovere di ringraziare, a nome di «tutti i colleghi, dei quali mi rendo «interprete, essendo il più anziano.»

Altro ricordo di congressi. — Un ricordo veramente carino e interessante del Congresso geologico è la riuscitissima fotografia del gruppo di Congressisti che parteciparono al pranzo di Timau, dopo la discesa dal Ricovero Marinelli. Una stupenda fotografia, dalla quale il presidente prof. Taramelli ti guarda con la sua faccia piena di bontà, e il prof. Lovisato, seduto a terra, ti ricorda quelle amate figure di garibaldini spensierati pei quali ogni momento della vita era poesia e fede; e tutti riconosci, fino all'ultimo, i compagni di quelle gite non inutili, fin le modeste leggiadre portatrici... La fotografia, proprio, fa onore al signor Bernardino Nascimbeni, supplente postale a Paluzza, il quale modestamente si qualifica «dilettante», ma in realtà mostra di conoscere il «magistero dell'arte» in cui «si diletta.»

— Per il mercato-concorso di tori e torelli.

Nella vetrina del negozio manifatture *Chic Parisien,* in piazza Mercatonuovo, sono esposte le medaglie per i premi del concorso-mercato tori e torelli che avrà luogo dopo domani, in piazza Umberto Primo. E' assicurato oramai un bel numero di animali da ogni parte della nostra provincia.

Avvertiamo che ai tori che giungeranno da paesi lontani la sera precedente è dato gratuitamente fieno e alloggio in suburbio Pracchiuso, presso i fratelli Fattori dove in caso di cattivo tempo sarà tenuto il mercato-concorso.

A tal riguardo prese stamane varie deliberazioni il comitato organizzatore, riunitosi in seduta alle 10 nei locali dell'Associazione Agraria.

— Il tentato furto in casa Passoni.

Verso le ore 10 di ieri sera un nostro *reporter* udì una voce feminile gridava *è son i laris in ciase!*

Accorse prontamente e seppe che nella casa N. 9 in vicolo del Gelso, abitata dalla famiglia Passoni Eugenio, ladri ignoti erano penetrati dalla sommità del fabbricato ed avevano commesso un furto.

Il reporter recossi immediatamente ad avvertire l'ufficio di P. P.; e tosto fu sopraluogo il delegato Abbrescio col maresciallo Poli ed una squadriglia di guardie in borghese ed in divisa.

Dal sopraluogo effettuato si scoprì che i ladri od il ladro penetrò nella casa salendo sul coperto della tettoia dello stallo al Napoletano, ove si trovarono uno sciallo del valore di lire 80, calze ed altri indumenti, nonchè un libretto della cassa di risparmio intestato a nome di Marianna Passoni ed un pezzo da lire 5 in argento.

Non si trovò subito, ma furono dopo rinvenute, in un plico, lire 155 in biglietti di banca.

Il delegato Abbrescia dispose un rigorosissimo servizio e fece salire sul coperto della tettoia l'appuntato Fortunati Riccardo che, benchè munito di lanterna, più volte corse pericolo di scivolare.

Mentre rincasava, il sig. Eugenio Passoni fu fermato, portato in questura e perquisito.

Siamo ritornati questa mattina sopraluogo, ed a quanto pare i ladri od il ladro dovrebbe essere salito dalla casa (disabitata) dell'avv. Della Schiava portante il N.o 13, poichè l'altra casa portante il N.o 9 è sempre chiusa ed è abitata dalla signora Emilia Rossi caffettiera al Ponte Poscolle.

Abbiamo voluto interrogare anche il sig. Fermo Trevisan, che tiene lo stallo ex Napolitano; ed egli ci assicurò che ieri sera nessun forastiero si presentò per alloggio.

Vedemmo oggi pure l'armadio, ove era deposito il libretto ed i denari; fu dal disordine d'esso che la sig. Passoni s'accorse del tentato furto.

La sua nipotina Maria, di anni 9, passò per la feriata della finestra che mette sopra il coperto della tettoja e raccolse il libretto ed i denari.

Finora, nessuna scoperta utile che metta sulle peste del ladro o dei ladri.

ULTIMA ORA.

La rivolta nel Caucaso.

TIFLIS, 20. Il Governatore generale di Bacu riferisce che i disordini cessarono nella città industriale, ma le aggressioni e gli assassini continuano in vari punti di Bacu. Il Viceré mise sotto la legge militare i distretti di Gori, Duchel conferendo al Colonnello Aftan il comando delle truppe e i poteri speciali. In tali distretti pel mantenimento dell'ordine furono spedite truppe.

A Tepernomaski, Chulavery, Chemaka, Nukpa infierisce il brigantaggio.

Una banda tartara inseguita dai cosacchi si rifugiò in un monastero armeno della provincia di Trivan. I cosacchi lo circondarono ma accorsero rinforzi musulmani che liberarono i tartari

Gorizia ai fratelli di Calabria.

GORIZIA, 20. Iersera dopo un caldissimo discorso sulla sventura che colpì i nostri fratelli della Calabria, il Podestà avv. Marani propose di inviare, in nome di Gorizia, un soccorso ai danneggiati.

Il Consiglio ad unanimità votò 500 corone.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 24 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII **CONVITTORI** *Anno VII*

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

 RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi L. 0.65	
„	20 „ 1.15	in porto franco
„ **MONTECATINI**	„ 12 „ 0.80	
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . . . „ 0,85	

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA

GRAND-PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine deposito presso il Sig. Comessatti Giacomo

---

COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. —

Contenendo tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle **Compresse** è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc., ecc.

I professori Dr. **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller** *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste* « **hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.** »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. **60** — Contro cartolina-vaglia di L. **6,60** si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico

MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 835 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

D.r Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 6

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Gio. Batta Cremese — UDINE — Stabb. Villalta | Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone **sale di lettura,** palestra ... [illegible] ... **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti:

Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

Smacchiatore Eberh

l'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato - di uso facile e sicuro.

Scatola di 12 tubetti L. 2,— franco di porto

Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia).

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

IMPOTENZA

Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

PILLOLE DELLA SALUTE

prive di qualsiasi sostanza nociva; prescritta da celebrità mediche.

Cura completa L. **10.** Inviare cartolina-vaglia dell'importo alla premiata **Farmacia Castaldini, Bologna.** Consulti per lettera, segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 10

ORARIO ... (colonna tagliata al margine destro)

Legna do... — Stabilimento ... A. dal T... — Gabinetto Dentistico — Ferro - Chi... — Acqua di No...